
IL
LIBRO DEI CASI
2017 – 2020

Integrazione al Supplemento 2018
Supplemento 2019
Supplemento 2020

World Sailing
Federazione Italiana Vela

Contatti per World Sailing Executive Office:

20 Eastbourne Terrace Paddington
London W2 6LG
United Kingdom

Telephone: + 44 (0) 20 3940 4888

Email: office@sailing.org

© World Sailing Limited

December 2018, February 2019, December 2019

All rights reserved

Edizione italiana:

FEDERAZIONE ITALIANA VELA

Corte Lambruschini

Piazza Borgo Pila 40, Torre A - 16° piano

16129 Genova

Integrazione al Supplemento 2018

Riepilogo delle modifiche e aggiunte

Il 3 dicembre 2018, World Sailing ha presentato la seguente versione riveduta del Caso 132. Il caso rivisto è diventato effettivo in quella data. Esso interpreta l'espressione "su una rotta di bolina" (on a beat to windward) che è usata nelle regole 18.1(a) e 42.3(c).

Il caso rivisto è stato pubblicato quale integrazione al *Supplemento 2018 al Libro dei Casi*, a causa di un problema sorto nel 2018 che avrebbe potuto portare a situazioni pericolose nella versione precedente del caso

Caso 132

Regola 18.1(a): Spazio alla boa; Quando si applica la regola 18

Regola 42.3(c): Propulsione; Eccezioni

Interpretazioni dell'espressione "su un'andatura di bolina" (on a beat to windward).

Domanda 1

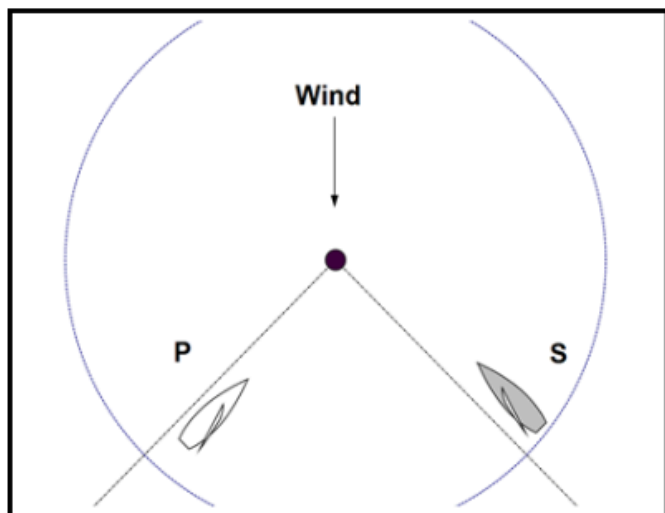
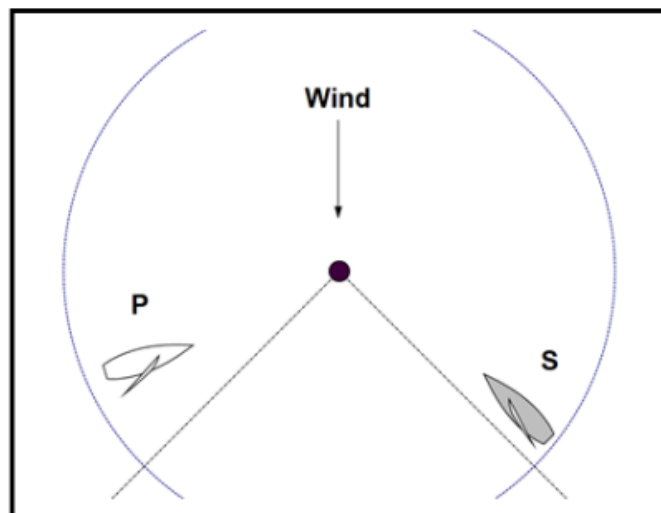
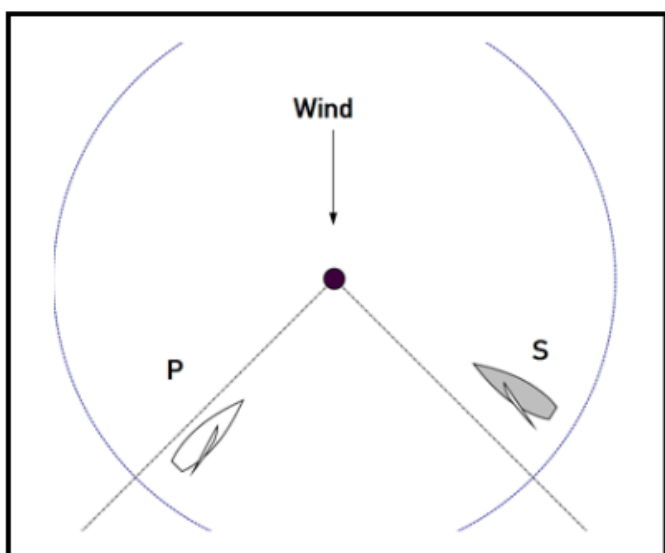
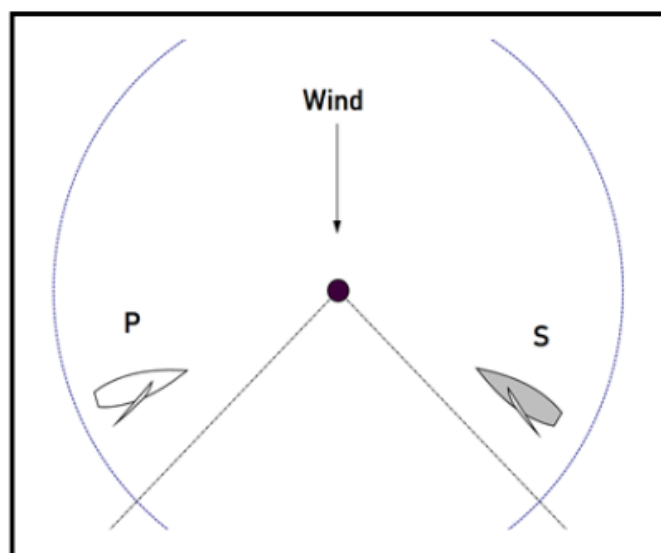
La regola 18.1(a) stabilisce che la regola 18 non si applica tra barche su mure opposte su un'andatura di bolina. Ai fini della regola 18.1(a), quando le barche sono "su un'andatura di bolina"?

Risposta 1

Ai fini della regola 18.1(a), applicabile solo in situazioni con più barche e quando almeno una barca si trova nella zona, due barche su mure opposte sono considerate su un'andatura di bolina

- (1) quando la giusta rotta per ciascuna di loro è di bolina stretta o oltre, o
- (2) quando una o entrambe di loro sono sopra la lay-line di bolina stretta verso la boa e stanno navigando al di sotto della bolina stretta.

Consideriamo le seguenti quattro situazioni, ognuna delle quali coinvolge barche su mure opposte nella zona di una boa da lasciare a sinistra. La boa potrebbe essere una boa al vento, una boa d'arrivo posta all'estremità sinistra della linea di arrivo, una boa di un cancello al vento o una boa limite che non è da girare. In ognuna di queste situazioni le barche mostrate sono "su mure opposte su un'andatura di bolina" e pertanto la regola 18 non si applica tra di loro.

SITUATION 1**SITUATION 2****SITUATION 3****SITUATION 4****Domanda 2**

La Regola 42.3(c) stabilisce che si può cazzare qualsiasi vela una sola volta quando è possibile surfare o planare, tranne che su un'andatura di bolina. Ai fini della regola 42.3(c), quando una barca è "su un'andatura di bolina"?

Risposta 2

La regola 42 riguarda individualmente ogni barca in regata. Ai sensi della regola 42.3(c), una barca è "su un'andatura di bolina" a condizione che, in assenza di altre barche, la rotta che la barca vorrebbe seguire per compiere il percorso e arrivare il più presto possibile, è una rotta di bolina stretta o oltre.

World Sailing 2013; substantially revised 2018

Supplemento 2019

Riepilogo delle modifiche e aggiunte

Il supplemento al Libro dei Casi per il 2019 è costituito da tre nuovi casi, i casi 144, 145 e 146. Ciascuno di essi si basa sulle azioni intraprese alla Conferenza annuale di World Sailing nel 2018. I tre nuovi casi sono stati aggiunti a *The Case Book* sul sito Web.

Caso 144

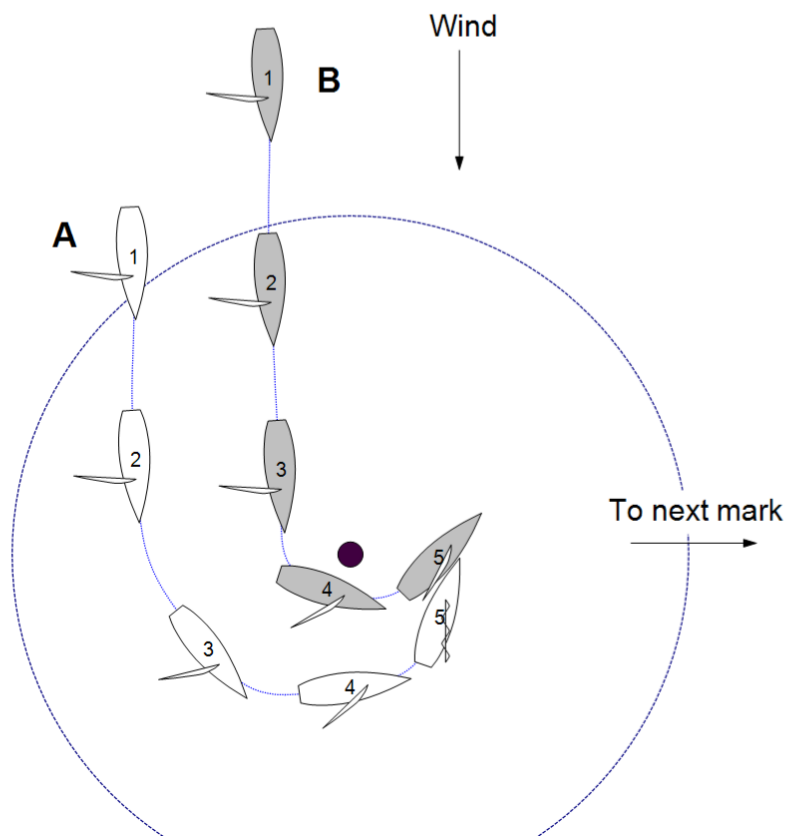
Definizione: Spazio alla Boa

Regola 18.2(b): Spazio alla Boa, dare spazio alla boa

Regola 18.2(c): Spazio alla Boa, dare spazio alla boa

Regola 21: Esoneri

L'obbligo di dare spazio alla boa continua fino a quando la barca con diritto ha superato la boa, lasciandola dalla parte richiesta. La definizione di spazio alla boa definisce lo spazio che una barca è tenuta a dare, e l'altra barca è esonerata ai sensi della regola 21 solo se sta navigando all'interno di quello spazio.



I fatti

Le barche A e B stanno navigando in poppa e si avvicinano a una boa che devono lasciare a sinistra. La rotta per la boa successiva è al traverso. A raggiunge la zona libero dalla prua di B e gira la boa tenendosi larga. Nella posizione 3 B si ingaggia con A. Nella posizione 4 A è più di una lunghezza sottovento alla boa quando B, affiancata la boa, orza girando la boa all'interno di A.

Dopo la posizione 4 A orza rapidamente; B risponde prontamente, ma in posizione 5 non è in grado di tenersi discosta. Entrambe le barche protestano.

Domanda 1

B è tenuta a continuare a dare ad A spazio alla boa dopo la posizione 3 e soddisfa questo requisito?

Risposta 1

B è tenuta a dare ad A spazio alla boa secondo la Regola 18.2(b). Ciò include lo spazio per A di lasciare la boa dalla parte prescritta, cosa che non ha completato nella posizione 4.

Tra le posizioni 4 e 5 B dà ad A lo spazio per completare il suo passaggio della boa, e le dà anche lo spazio per navigare la sua giusta rotta in conformità con la regola 18.2(c)(2).

Domanda 2

Quale barca viene penalizzata e quale barca viene esonerata in posizione 5?

Risposta 2

A viene penalizzata e B é esonerata.

Dopo la posizione 3, la giusta rotta di A non è più quella di navigare vicino alla boa. Pertanto lo spazio alla boa a cui ha diritto non include più spazio per navigare verso la boa e, quando orza tra le posizioni 4 e 5 senza dare spazio a B per tenersi discosta, infrange la regola 16.1 e non viene esonerata dalla Regola 21(a).

Prima dell'orzata di A B si sta tenendo discosta. Quando A orza B ha diritto, per la regola 16.1, a spazio da A per tenersi discosta. B è quindi esonerata per la regola 21(a) per l'infrazione alla regola 11 nella posizione 5.

La risposta sarebbe la stessa se B fosse stata in grado di tenersi discosta da A in posizione 5, ma solo entrando in contatto con la boa. A avrebbe infranto la regola 16.1 e B sarebbe stata esonerata dalla Regola 21(b) per la sua violazione della regola 31.

CASO 145

Definizione : Arrivo

Regola 28.2: Compimento del percorso

Il filo di una barca, citato nella regola 28.2, una volta tesato, deve trovarsi solo in acque navigabili.

Domanda 1

Il filo di una barca, citato nella regola 28.2, una volta tesato, deve trovarsi solo in acque navigabili?

Risposta 1

Sì, la regola 28.2 si riferisce a "un filo che rappresenta la scia di una barca". La scia di una barca non può passare su terra asciutta, né può attraversare acque non navigabili o aree proibite. Ne consegue che, quando viene tesato, il filo deve trovarsi interamente in acque navigabili; passa a lato di bassi fondali non navigabili, aree vietate o altri ostacoli e segue il percorso di un fiume.

Considerazioni analoghe valgono sia per i requisiti della definizione di Arrivo, per attraversare la linea di arrivo dalla direzione del percorso, sia per passare attraverso un cancello dalla direzione della boa precedente. Il percorso è descritto da un filo teso che soddisfa i requisiti della regola 28.2 e quindi il percorso è costretto a trovarsi in acque navigabili come descritto sopra.



Il diagramma illustra il filo teso della barca A quando un promontorio ostacola le barche su un lato del percorso. Le istruzioni di regata descrivono così il percorso: "Dopo la partenza, girare la boa 1 a sinistra e poi arrivare." Dopo aver girato la boa 1 a sinistra, A navigò il più vicino possibile al promontorio considerando il suo pescaggio e la profondità dell'acqua nel momento in cui lo stava passando. Viene mostrato che il filo di A tocca la boa 1 e segue la scia di A attorno alle acque poco profonde all'estremità nord del promontorio. A causa del promontorio il "lato del percorso" della linea di arrivo era a nord della linea. Pertanto per registrarla come arrivata, A doveva

attraversare la linea da nord a sud (vedere la definizione Arrivo). Se il filo teso di A non fosse costretto a trovarsi in acque navigabili, seguirebbe la linea retta attraverso il promontorio dalla boa 1 al traguardo. Quindi, il "lato del percorso" della linea sarebbe a sud della linea e A avrebbe dovuto attraversare la linea da sud a nord.

Domanda 2

Nelle acque di marea, le acque navigabili devono essere considerate con l'alta o la bassa marea?

Risposta 2

Né una né l'altra. La navigabilità o meno dell'acqua in un determinato luogo dipende dal pescaggio dell'imbarcazione e dalla profondità dell'acqua nel momento in cui l'imbarcazione naviga oltre quel luogo.

GBR 2000/5

Caso 146

Definizione: Spazio

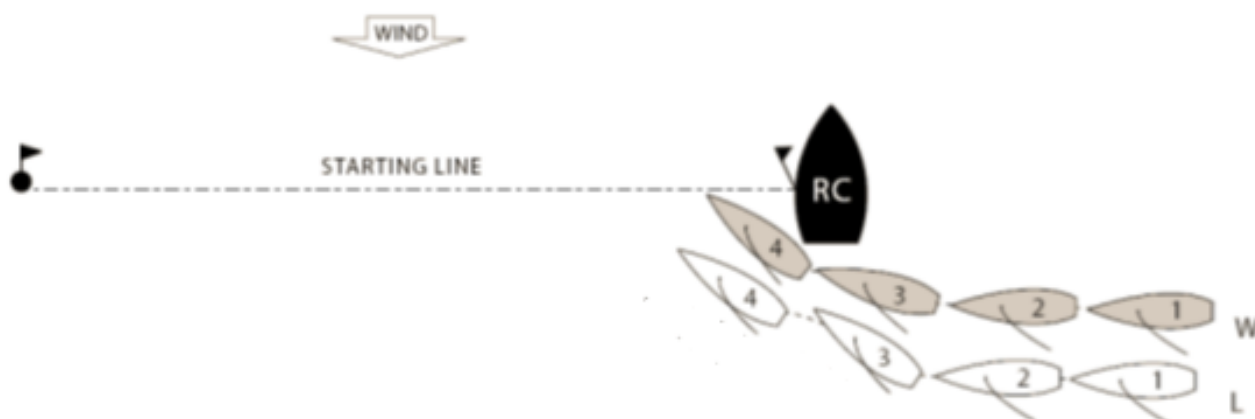
Regola 11: Sulle stesse mure, ingaggiate

Regola 16.1: Cambiare rotta

Parte 2, Sezione C, Preambolo

Regola 21: Esoneri

Quando le barche si stanno avvicinando a una boa di partenza e una barca sottovento orza, la barca sopravvento viene esonerata in base alla Regola 21(a) se infrange la Regola 11 mentre naviga nello spazio a cui ha diritto in base alla Regola 16.1.



I fatti

Due barche, L e W, si stavano avvicinando al battello del comitato di regata che esponeva i segnali, ingaggiate mure a dritta, dieci secondi prima del segnale di partenza. Mentre W stava passando a poppa del battello del comitato, L orzava. W orzava leggermente, ma non era in grado di rispondere ulteriormente all'orzata di L senza urtare il battello del comitato. L poggiava per evitare il contatto e protestava.

Il comitato per le proteste squalificava W ai sensi della regola 11, sostenendo che non avrebbe dovuto navigare tra L e il battello del comitato e che stava "forzando il passaggio". W ha fatto appello.

Decisione

Il battello del comitato di regata che esponeva i segnali era sia boa che ostacolo per L e W (vedi le definizioni di Boa e Ostacolo). Tuttavia, poiché il battello del comitato era circondata da acque navigabili e L e W si stavano avvicinando per partire, le regole nella sezione C della parte 2 (in particolare le regole 18 e 19) non si applicavano. Di conseguenza, L non aveva l'obbligo di dare a W spazio per passare il battello del comitato.

Nelle posizioni 1 e 2, L era in grado di seguire la sua rotta senza necessità di compiere manovre per evitare contatti ed avrebbe potuto cambiare rotta in entrambe le direzioni senza un contatto immediato. Pertanto, W si stava tenendo discosta come richiesto dalla regola 11 (vedi la definizione di Tenersi discosta).

Quando L in posizione 3 orzava, la regola 16.1 le imponeva di dare a W spazio per tenersi discosta. Questo obbligo si applica anche quando le barche stanno passando il battello del comitato e stanno per partire. "Spazio" è lo spazio necessario a W per tenersi discosta da L, sempre rispettando gli obblighi delle regole della Parte 2, che include la regola 14, e la regola 31. Vedi Caso 114.

Nella posizione 3, L non era in grado di "seguire la sua rotta senza necessità di compiere manovre per evitarla" quindi, W ha infranto la regola 11. Tuttavia, poiché W stava navigando all'interno dello spazio a cui aveva diritto secondo la regola 16.1, è esonerata per la regola 21(a).

L'appello di W è accolto, la decisione del comitato per le proteste è annullata e W viene reintegrata nella sua posizione finale.

Nota: il termine "forzare" non è utilizzato nel Regolamento di Regata. Il termine è comunemente usato per indicare una situazione in cui una barca sottovento sta mantenendo la sua rotta e una barca sopravvento naviga tra il battello del comitato e la barca sottovento e urta la barca sottovento o la costringe a poggiare per evitare il contatto. In questa situazione la barca sopravvento infrange la regola 11 e non viene esonerata perché la barca sottovento ha mantenuto la sua rotta o ha poggiato, e quindi la regola 16.1 non è applicabile.

USA 2018/117

Supplemento 2020

Riepilogo delle modifiche e aggiunte

Il supplemento del Libro dei Casi per il 2020 è costituito unicamente dalla revisione del Caso 116. La revisione si basa sulle azioni intraprese Durante la Conferenza Annuale World Sailing nel 2019.

Caso 116

Regola 62.1(b): Riparazione

Regola 64.2: Decisioni; Decisioni in tema di riparazione

Regola A10: Suggerimenti per le riparazioni

Si discute di una richiesta di riparazione in cui una barca che ha subito un danno all'inizio di una serie, ha diritto a riparazione per la regola 62.1(b) e, a causa del danno, non è in grado di correre le prove rimanenti. In questa situazione, per essere equo verso le altre barche partecipanti, il comitato delle proteste dovrebbe assicurarsi che meno della metà dei punteggi basati sulla media dei punti sia inclusa nel suo punteggio finale.

I fatti

In una regata di due giorni sono in programma cinque prove. Secondo il sistema di punteggio, se cinque prove sono state completate, il punteggio di ciascuna barca è il totale dei suoi punti escluso il suo punteggio peggiore. Il primo giorno solo la prova 1 è stata portata a termine e la barca A finisce al secondo posto. Il secondo giorno la barca A arriva quinta nella prova 2. Prima della partenza della terza prova A collide con la barca B e il danno è così grave che A non è in grado di correre nelle rimanenti prove della serie. La barca A protesta B e chiede riparazione secondo la regola 62.1(b). Il comitato delle proteste accerta che A ha diritto a riparazione e applicando la regola A10(b) le assegna, per le prove 3 e 4, la media dei punti ottenuti nelle prove 1 e 2. Nella prova 5 viene classificata DNC, ma questo punteggio viene scartato. Il punteggio di A nella serie è il più basso e quindi vince la regata nonostante abbia partecipato solo a due delle cinque prove..

Domanda 1

La riparazione concessa ad A era appropriata?

Risposta 1

No. Benché il comitato delle proteste non abbia infranto alcuna regola, nella sua decisione di assegnare la riparazione non è stato adottato il provvedimento più equo per tutte le barche coinvolte (vedi regola 64.2). In questo caso concedere a una barca

la media dei suoi punti, calcolata sulla metà delle prove considerate per il punteggio della serie, non è equo verso le altre barche.

Domanda 2

Quale riparazione sarebbe stata equa concedere ad A?

Risposta 2

Nel concedere riparazione il comitato delle proteste dovrebbe assicurarsi che meno della metà dei punteggi basati sulla media dei punti sia inclusa nel suo punteggio finale. Situazioni diverse possono richiedere provvedimenti di riparazione diversi. Una possibilità in questo particolare caso è che il comitato delle proteste avrebbe potuto concedere ad A riparazione solo nella prova in cui è avvenuta la collisione.

World Sailing 2011; revised 2020
